

Casa Famiglia Mondolfiera

Carta dei servizi

Edizione: novembre 2025



La casa è il vostro corpo più grande.
Vive nel sole e si addormenta nella quiete della notte;
e non è senza sogni.

(Kahlil Gibran)

La casa

Casa Mondolfiera è un ampio appartamento di circa 300 mq, situato al piano terreno di un edificio storico, completamente riabilitato al funzionamento e privo di barriere architettoniche.
È presente un bagno attrezzato per disabili, completo di sanitari e doccia, e bagni idonei alla fascia 0-3, con fasciatoi, lavandini e sanitari a misura, sicuri e allegri.
È previsto un piano d'emergenza che comprende: uscite di sicurezza (due porte con maniglioni antipanico, sui due lati opposti dell'abitazione), lampade d'emergenza, rilevatori di gas, segnalatori di allarme acustico-luminoso, estintori.
L'arredamento è curato in funzione della sicurezza e della creazione di un ambiente accogliente per i piccoli ospiti. I bimbi in età prescolare possono contare su arredi idonei alle loro esigenze (lettino con sponde, servizi igienici su misura, sedie, tavolini

La casa si affaccia su un ampio giardino ombreggiato da alberi di tiglio, interamente cintato e opportunamente protetto da una siepe, attrezzato per attività all'aperto dei bambini, pranzi, cene e merende sotto il cielo.
Adiacente al giardino, si trova un piccolo teatro (con ingresso e servizi autonomi) dedicato a momenti di festa e socializzazione per la comunità locale, organizzati da associazioni ed enti del territorio, e a promuovere la creatività dei giovani ospiti. Qui è possibile anche organizzare gli incontri protetti, in quanto attrezzato ad hoc. Nel borgo circostante si trovano percorsi ciclabili e sentieri idonei a piccole escursioni, pic-nic e passeggiate.



Fa' che sia il tuo cuore a scegliere la meta,
e la ragione a cercare la via.

(Detto indiano)

Chi vi abita

MARIA CRISTINA ODDENINO

È l'operatrice residente.
Nata nel 1971 a Torino, risiede sin da bambina a Trofarello.
Dopo un periodo di lavoro autonomo nel commercio in qualità di fiorista, nel 2002 diventa mamma a tempo pieno, dedicandosi alla famiglia e alla crescita dei figli. el Nel 2017, quasi per caso n scopre l'istituto dell'affidamento cui subito si appassiona; attualmente si dedica completamente all'affidamento di bambini e bambine in età 0- 3 anni.

ENRICO MICHELANGELO BERTONE

Nato nel 1962 a Torino da famiglia di origini chivassesi, ha vissuto da sempre a Torino, prima di trasferirsi a Trofarello. Ha una formazione tecnico-scientifica e informatica. Attualmente si occupa di computer in una multinazionale. Aiuta e coadiuva Maria Cristina nella gestione di minori in affidamento.

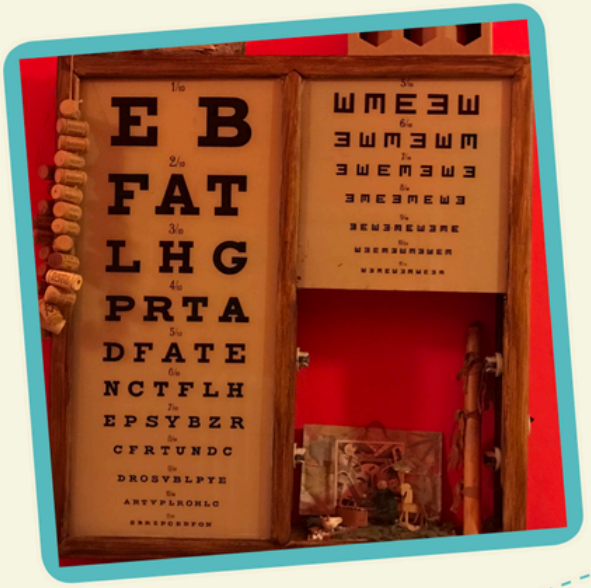
Chi vi abita

Sposati da 32 anni, Maria Cristina ed Enrico hanno tre figli oramai grandi ed economicamente indipendenti.
Tutti e tre i figli condividono appieno la scelta di vita di mamma e papà.



I BAMBINI

I bambini provengono da situazioni di disagio, direttamente dalla famiglia d'origine o da un percorso in comunità, e cercano un luogo stabile e sicuro per poter crescere in modo più sereno.
L'accoglienza minima è di 4 minori e quella massima di 6, con fascia d'età prescolare e scolare.
La casa è disponibile all'accoglimento d'emergenza di minori, anche se generalmente gli inserimenti vengono progettati, in collaborazione con la rete di Servizi.
L'inserimento viene valutato considerando la possibilità di integrazione del bambino con il gruppo di minori residenti e la compatibilità dei suoi bisogni con il progetto della casa famiglia.
Esiste la disponibilità ad accogliere bambini provenienti sia dalla regione Piemonte, sia da altre regioni.
È previsto, laddove rientri negli obiettivi dei Servizi, un lavoro di recupero delle capacità genitoriali, nonché un supporto post-dimissioni per la famiglia d'origine dei bambini.



Ci sono due modi di vivere la vita.
Uno è pensare che niente è un miracolo.
L'altro è pensare che ogni cosa sia un miracolo.
(Albert Einstein)

Chi la gestisce

Crescere Insieme, cooperativa sociale attiva dal 1979, nasce dal lavoro di un gruppo di volontari cattolici, l'associazione Amici dei Bimbi, che nel 1965 decide di prendersi cura dei ragazzi che vivono quasi abbandonati nel quartiere Vallette, alla periferia di Torino. Dal 1971, con l'istituto Ernesto Stillio, l'attività prosegue con l'obiettivo di trovare alternative agli istituti e garantire ai ragazzi una stabilità affettiva. Con questo grande bagaglio umano di esperienza e di relazione, si arriva agli inizi degli anni '90: fioriscono servizi orientati a promuovere il benessere non solo dei bambini, ma anche di adulti in difficoltà, di anziani e di tutti coloro che, per un motivo o per l'altro, abitano ai margini. Mondolfiera nasce dall'idea di dedicarsi a una nuova forma di accoglienza, per individualizzare ulteriormente le tipologie di intervento sui minori e per offrire loro una risposta adeguata al percorso che stanno seguendo.

Mondolfiera comincia la sua attività nel 2016, con la prima coppia residente: Beatrice, psicologa e psicoterapeuta, e Ugo, educatore residente, già volontari dell'Associazione Premoli presso la Comunità Mafalda. Fino ad oggi, ha accolto circa venti bambini.
Grazie al supporto gestionale di Crescere Insieme – di cui Mondolfiera incarna vision e mission, nell'ottica di un'accoglienza aperta, attenta e personalizzata – la coppia residente può dedicarsi interamente ai piccoli ospiti, garantendo maggiore serenità nello svolgimento del proprio delicato intervento. Crescere Insieme, in qualità di Ente gestore, si impegna a garantire l'erogazione delle prestazioni senza soluzione di continuità e a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi, di qualità, progettuali e di accreditamento previsti dal quadro normativo di riferimento.



Uno dopo l'altro avvenivano cambiamenti
perfino nell'ambito ristretto d'un batter d'occhio.
Su un tavolo più giovane, da una mano d'un giorno più giovane,
il pane di ieri era tagliato diversamente.
Le nuvole erano come non mai e la pioggia era come non mai,
poiché dopotutto cadeva con gocce diverse.

(Wislawa Szymborska)

Gli obiettivi

OBIETTIVI AFFETTIVI

Il bambino ha la possibilità di vivere in un ambiente sicuro, protetto, accudente e affettivo, costruendo un'immagine positiva di sé e rafforzando la propria autostima. All'interno di relazioni serene e accoglienti trova supporto nel riconoscere e verbalizzare i propri vissuti emotivi. Sperimentando la possibilità di chiedere aiuto, scopre che può riceverlo senza condizioni e ricostruisce una visione positiva della relazione con l'adulto. Si progettano e realizzano gli incontri con la famiglia d'origine nelle modalità più adeguate, nel pieno rispetto dei minori e del loro nucleo di appartenenza. Mondolfiera sostiene il mantenimento dei legami con le famiglie di origine e/o affidatarie, garantendo il diritto di visita. Gli operatori sono inoltre preparati ad accompagnare con attenzione anche la conoscenza e l'inserimento presso le famiglie adottive.

OBIETTIVI COGNITIVI

Il bambino viene supportato nel suo percorso scolastico, nello sviluppare un metodo di studio e di apprendimento. Vengono stimolate la ricerca personale, la curiosità, la creatività e la capacità di problem-solving, facilitando l'acquisizione di abilità organizzative e logico-mnemoniche, in un contesto piacevole e gratificante.

OBIETTIVI SOCIALI

Viene favorito lo sviluppo della capacità di dialogo, collaborazione con gli altri ed empatia, aiutando il bambino ad acquisire regole e comportamenti socialmente condivisi e supportandolo nell'integrazione con la realtà e la vita sociale del luogo.

OBIETTIVI CULTURALI

In un contesto che promuove e favorisce la fantasia e la sperimentazione, i bambini gradualmente acquisiscono la capacità di esercitare senso critico e scoprire il "senso del bello", come ricerca di stimoli, in armonia con i propri canali sensoriali.



Non riesco a considerare i loro problemi come disturbi,
ma piuttosto come opportunità relazionali,
come abilità speciali che altri bambini non possiedono.
(Maurizio Andolfi)

Le attività

Sulla base delle proprie esperienze e interessi, Maria Cristina ed Enrico nella vita quotidiana alterneranno diverse proposte con le attività che si svolgeranno all'esterno.

RECUPERO E RICICLO DI SEMPLICI MATERIALI PER LA COSTRUZIONE DI GIOCHI - VELAINVENTO LAB

È presente uno spazio di gioco dove la costruzione di semplici manufatti agevoli la sicurezza nelle proprie capacità creative ed espressive, l'acquisizione e la sperimentazione di regole di gruppo e lo sviluppo della manualità.

COINVOLGIMENTO NELLA PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI

Il menù, organizzato con l'ausilio di una dietista, varia regolarmente, così da assicurare agli ospiti un'alimentazione equilibrata. L'esperienza del cibo è arricchita dal coinvolgimento in attività di cucina e gestione di un piccolo orto. I bambini, nel partecipare alla preparazione dei piatti, sperimentano momenti di collaborazione, prendendo consapevolezza di semplici regole alimentari. Le verdure, in parte autoprodotte, sono sempre di stagione.

ESPLORAZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE

Vengono organizzate passeggiate a piedi o in bicicletta nel territorio circostante (in campagna, nel bosco, in collina) e soggiorni o gite al mare e in montagna.

STIMOLO ALLA TEATRALITÀ ATTRAVERSO LA FAVOLA, LA NARRAZIONE E I GIOCHI DI ESPRESSIVITÀ

Ascoltare favole e sperimentarle attraverso giochi teatrali, permette di "allenarsi" nell'espressione e nella gestione delle emozioni, oltre che nella relazione con l'altro.



Non puoi fermare le onde
ma puoi imparare a cavalcarle.
(Joseph Goldstein)

La socializzazione

I bambini saranno incoraggiati e sostenuti nella socializzazione sul territorio attraverso la partecipazione alle attività disponibili nell'area verolenghese e chivassese, e mediante l'apertura della casa ad altri bambini residenti nella zona, così da favorire occasioni di incontro e di condivisione.
Elemento centrale di questo lavoro di rete sono le associazioni del territorio, già attive nell'ambito della comunità Mafalda. Tra queste: il Gruppo Arcobaleno di Borgo Revel, che propone attività ludico-ricreative; l'Associazione La Cascinetta di Borgo Revel, impegnata in iniziative di socialità e convivialità; il Gruppo Pequenas Huellas, che promuove i valori della pace e dell'inclusione attraverso percorsi musicali e strumentali; l'Associazione Mansio Quadrata di Borgo Revel; gli oratori di Borgo Revel, Verolengo e Chivasso, che organizzano attività estive e momenti di aggregazione; l'Associazione culturale Foravia di Chivasso, che offre spettacoli teatrali ed eventi culturali; oltre agli istituti scolastici e alle strutture sportive della zona.
È inoltre attiva una collaborazione particolarmente significativa, a beneficio dei bambini più piccoli, con il negozio di libri educativi "Axolotl" di Chivasso, che organizza letture e passeggiate dedicate alla fascia 0-3 anni.

La socializzazione

Il lavoro di ampliamento della rete ha favorito l'avvio di nuove collaborazioni, tra cui quella con Cascina Macondo per la gestione di laboratori di creatività e danza-teatro, orientati all'inclusione e alla socialità.
La collaborazione ultra ventennale tra Crescere Insieme e l'Istituto Comprensivo "Casa" di Verolengo ha inoltre portato, nel tempo, alla coprogettazione e cogestione del Servizio Civile Universale. Da diversi anni la scuola si avvale del prezioso supporto dei volontari, selezionati e formati dall'OLP della cooperativa, che affiancano durante l'orario scolastico gli ospiti della casa famiglia e della comunità. Questo intervento si rivela particolarmente significativo per quei bambini e ragazzi che, pur non avendo diritto al sostegno, necessitano di un percorso individualizzato per recuperare lacune pregresse o di un accompagnamento specifico nella fase di inserimento nel gruppo classe.



Ogni giorno senza sorriso è un giorno perso.
(Charles Spencer Chaplin)

La rete dei professionisti

EDUCATORE PROFESSIONALE PART-TIME AL 50%

In possesso della laurea/titolo di educatore professionale (o equipollenti), lavora su turni diurni. Ha il compito di prendersi cura dei minori, in collaborazione con la coppia residente. Si occupa dell'organizzazione di varie attività nella quotidianità dei bambini, aggiorna la cartella dati, stila le relazioni e le condivide in équipe, redige i PEI, partecipa agli incontri di verifica periodici con i Servizi e alle eventuali convocazioni in Tribunale. È inoltre la figura di riferimento per la gestione e il monitoraggio degli incontri protetti fra il minore e i suoi familiari, qualora questi incontri avvengano nel nostro teatrino, organizzato per tali momenti.

SUPERVISORE

4 ore/mese. Ogni 3/4 anni lo specialista viene sostituito per garantire un percorso sempre stimolante e adeguato ai bisogni. Tutti gli operatori partecipano alla supervisione.

FORMAZIONE

Maria Cristina ed Enrico vengono supportati da Crescere Insieme nello svolgimento del proprio compito, attraverso una formazione continua, che potrà avvenire per mentoring, attraverso operatori esperti in servizio presso la cooperativa stessa o per partecipazione a seminari, corsi, convegni.

CONTATTI CON I SERVIZI

Sono previsti incontri periodici con il Servizio Sociale per ridefinire le linee e i tempi di intervento, rivedere la progettualità, individuare scadenze imminenti, risanare eventuali criticità riscontrate nel lavoro con e per il minore.

La rete dei professionisti

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

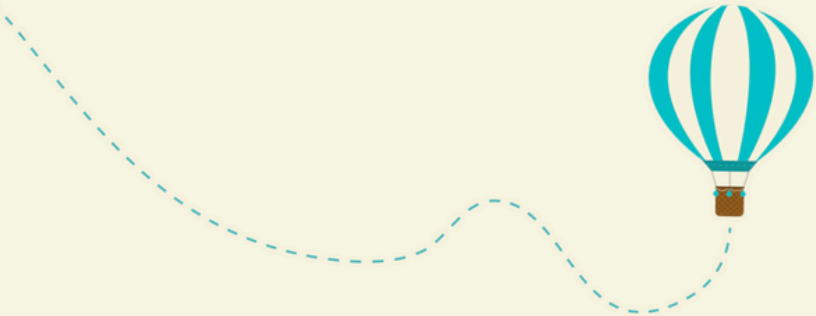
A Mondolfiera può essere presente una volontaria che presta servizio civile per la durata di un anno per un totale di 25 ore alla settimana.
La risorsa viene selezionata dall'équipe e valutata attraverso due colloqui conoscitivi. Una volta individuata, viene inserita gradualmente, in modo da familiarizzare con le dinamiche del gruppo di ospiti e con il modus operandi degli educatori. Il suo percorso è costantemente monitorato in équipe e dall'OLP.
Collabora nella gestione del quotidiano: compiti, studio, momenti di gioco.



C'è una crepa in ogni cosa.
Ed è da lì che entra la luce.
(Leonard Cohen)

La rete naturale

Con "rete naturale" si intende la rete di relazioni spontanee e non istituzionali della coppia, costruita nel tempo nella vita quotidiana e fondata su legami affettivi e di fiducia. Comprende la famiglia d'origine di entrambi e gli amici disponibili a sostenere il progetto della casa famiglia.
È previsto inoltre lo strutturarsi di una rete di volontari che potranno aiutare i bambini con i compiti o affiancarli in attività ludiche ed espressive.
Il volontariato è gestito in partnership con l'associazione Ercole Premoli.
Per essere volontari è necessario essere maggiorenni, tesserati dell'associazione, seguire le supervisioni periodiche, aver sostenuto i colloqui di conoscenza e formazione con il responsabile dei volontari e instaurare un rapporto di reciproca fiducia con l'équipe.





Senza radici non si vola.
(Bert Hellinger)

Gli incontri protetti

È importante che i bambini sentano che il loro inserimento avviene nel rispetto e nel riconoscimento della loro famiglia e della loro cultura di appartenenza e non in contrapposizione ad esse.
I bambini sono esposti a conflitti di lealtà per loro dolorosi e confondenti, che diventano difficili da gestire, se non percepiscono gli adulti di riferimento all'interno di una cornice coerente.
È possibile, nel rispetto delle diverse situazioni, che i piccoli ospiti incontrino i loro familiari direttamente in un locale appositamente attrezzato, adiacente a Casa Mondolfiera, senza bisogno di spostarsi, in presenza di un educatore che monitori la situazione e faciliti la relazione.
Laddove previsto dal progetto, sarà possibile attivare interventi educativi specialistici, che coinvolgano il minore e il suo nucleo d'origine, finalizzati al recupero delle capacità genitoriali della famiglia biologica, a un graduale riavvicinamento del bambino alla stessa e alla creazione di nuove e più funzionali modalità relazionali.



Se avremo aiutato una sola persona a sperare,
non saremo vissuti invano.

(Martin Luther King)

Le dimissioni

La dimissione rappresenta un momento concordato tra i gli operatori e tutti i soggetti direttamente coinvolti, e va monitorato con attenzione e professionalità.
Il progetto di Casa Mondolfiera è circolare: la dimissione si caratterizza come la fine di un passaggio, che riporta il minore, cresciuto, in una realtà sociale adeguata.
Per garantire la continuità delle relazioni, la casa famiglia segue il minore il più a lungo possibile nel suo percorso di crescita e lo accompagna nella strutturazione di un sé forte che gli permetta di affrontare l'avventura della vita.
Solitamente il minore viene dimesso per fare rientro nel proprio nucleo d'origine, o per l'accoglienza in una famiglia affidataria o adottiva, per la naturale conclusione del progetto o per trasferimento in una struttura di accoglienza specifica, nel caso si manifestino gravi patologie psico-fisiche.

La documentazione

Tutta la documentazione, a cui ha accesso solo la coppia e il personale educativo, è custodita in un armadio chiuso a chiave, nella zona adibita a ufficio.
Ciò che è in formato digitale è sul server della cooperativa, in un pc a uso esclusivo del personale, munito di password che viene cambiata periodicamente.

RELAZIONE

Con cadenza periodica di circa due volte l'anno, in coincidenza con l'aggiornamento inviato alla Procura, presso il Tribunale per i Minorenni di Torino, viene redatto un breve aggiornamento sul percorso del bambino, elaborato dall'educatore di concerto con la coppia residente.
Il documento viene inviato a Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile e/o Servizio di Psicologia, Tribunale per i Minorenni (ove possibile) e contiene osservazioni relative al minore, progressi e difficoltà nelle diverse aree di sviluppo, progettualità in atto.
Vi è inoltre la possibilità di allegare note relative agli incontri e alle telefonate tra i minori e i familiari (che, se non richieste, restano a disposizione negli archivi di Casa Mondolfiera).
Nel rispetto delle normative sulla gestione dei dati e la tutela della privacy, tutta la documentazione scritta è archiviata in faldoni e armadi non accessibili ai bambini e tenuti chiusi a chiave.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE

Per ciascun minore accolto, viene formulato un progetto educativo individualizzato (PEI), nel quale vengono individuati gli obiettivi perseguibili ed elaborato il percorso personalizzato. Il PEI è stilato in base al periodo di permanenza ipotizzato, nonché in base all'età alle potenzialità del minore ed è revisionato semestralmente, in sede di stesura dell'aggiornamento di cui sopra.
Lavorando in rete con gli operatori (educatori e psicologi) della Comunità Mafalda è inoltre possibile avvalersi della loro collaborazione per attivare, con tempi brevi, interventi personalizzati di supporto per i piccoli ospiti.

CARTELLA MEDICA

Ogni bambino ha una propria cartella medica, contenente referti medici, calendari visite, prescrizioni e indicazioni terapeutiche/farmacologiche e, inoltre, una scheda sulla quale sono annotate le eventuali somministrazioni di farmaci. I farmaci sono custoditi in un apposito armadietto, chiuso a chiave, fuori dalla portata dei minori. Anche per i medicinali che devono essere conservati nel frigorifero è presente un contenitore chiuso a chiave.

DIARIO DI BORDO

Gli operatori sono dotati di un diario on line, Daycare, dove segnano gli eventi salienti della giornata, in modo da avere uno storico del percorso del bambino. Tali informazioni convogliano poi nella relazione semestrale.

SICUREZZA, PRIVACY E PARITÀ DI GENERE

Tutta la documentazione relativa alla sicurezza e alle verifiche periodiche, alla privacy e alla parità di genere è presente sia in formato digitale che in un faldone cartaceo, custodito presso l'ufficio della Comunità Mafalda.

Certificazioni

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ (UNI EN ISO 9001:2015)

Crescere Insieme è certificata per la progettazione ed erogazione dei servizi educativi residenziali per minori secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, in modo continuativo dal 2006.

PARITÀ DI GENERE (UNI/PDR 125:2022)

Crescere Insieme è certificata per la parità di genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022.

SICUREZZA ALIMENTARE (HACCP)

Il sistema di autocontrollo per l'Analisi dei Rischi e dei Punti Critici di Controllo (HACCP) è adottato in conformità al Regolamento (CE) 852/2004 e ai relativi aggiornamenti, per garantire la tutela dell'utenza e ridurre al minimo i rischi igienico-sanitari.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

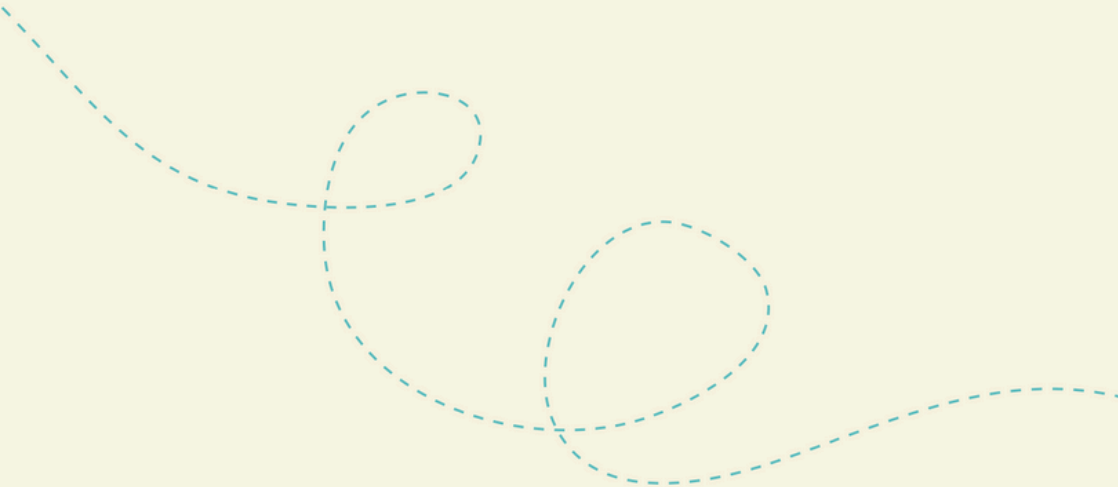
Tutti i dati personali dei minori sono trattati nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Come raggiungerci

Casa Famiglia Mondolfiera si raggiunge in automobile con l'autostrada TO/MI (uscita Chivasso Est).
Il parcheggio è agevole e gratuito, nel piazzale antistante la struttura.
A Borgo Revel, inoltre, c'è una stazione ferroviaria della linea Casale/Alessandria, che dista 300 mt circa dall'edificio.

Ente Gestore

Cooperativa Crescere Insieme
Sede legale e amministrativa: Via Eritrea 33 M, Torino
Partita IVA 02467680019
Tel. 011 3052979 - e-mail info@coopcrescereinsieme.org
www.coopcrescereinsieme.org



crescere insieme
cooperativa sociale

Casa Famiglia Mondolfiera

Piazza Beato Cottolengo 1/B · 10038 · Borgo Revel di Verolengo (TO)
Orario di reperibilità telefonica —» 24h/24 tutti i giorni dell'anno
Tel. 011 9188814 (orario d'ufficio)/391 3035379 (per emergenze)
casamondolfiera@coopcrescereinsieme.org
Maria Cristina Oddenino · Referente ed educatore residente

Autorizzazione al funzionamento Casa Famiglia per Minori con capacità ricettiva di 6 posti letto
(deliberazione del Direttore Generale dell'Asl TO 4 n^ 1065 del 27.10.2016)